



Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI IN CANTIERE" NEL COMUNE DI ANGRI - PROPONENTE: CO.GE.SCO. ECOLOGIA S.R.L. - CUP 8309.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 451020 del 12/07/2018 contrassegnata con CUP 8309, la CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) - 84098, alla via Giacomo Budetti n. 134, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Campagna di recupero rifiuti in cantiere" nel Comune di Angri;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore Arch. Ornella Piscopo;
- c. che con nota prot. reg. 613207 del 01/10/2018 sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni utili ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica ed il proponente ha riscontrato con nota acquisita al prot. reg. 721878 del 15/11/2018 soddisfacendo le richieste.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari. ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. Utilizzare, per buona parte delle operazioni di frantumazione, una parte degli edifici da demolire come schermatura. Obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico ➤ Monitoraggio ambientale Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico ➤ Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali <p>Non rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali <p>Corretta manutenzione della pavimentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Suolo e sottosuolo ➤ Mitigazioni/compensazioni <p>Uso di materiale assorbente per contenere l'eventuale dispersione di liquidi e uso di contenitori per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture.</p> <p>Uso di un telo impermeabile sulla pavimentazione dove saranno stoccati i rifiuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione ➤ Altri aspetti: <p>Non rilevanti</p>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali <p>Realizzazione di una cunetta per il convogliamento delle acque meteoriche</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali <p>Corretta manutenzione dei sistemi di drenaggio (cunetta).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico ➤ Mitigazioni/compensazioni <p>Realizzazione di una cunetta di scolo in terra battuta per il convogliamento delle acque meteoriche nella rete fognaria di tipo misto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della cunetta ➤ Altri aspetti: <p>Non rilevanti</p>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni

		dell'impianto sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali <p>Non rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali <p>efficienza, revisione e manutenzione impianti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni <p>Attivazione presidi per abbattimento polveri in dotazione al frantoio mobile.</p> <p>Bagnatura periodica delle superfici per abbattere polveri diffuse generate dalla movimentazione dei mezzi meccanici.</p> <p>Obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto.</p> <p>Adeguate altezza di caduta del materiale durante le operazioni di carico e scarico degli inerti</p> <p>Recinzione del cantiere con teli a maglia fitta dell'altezza non inferiore a 3 metri</p> <p>Copertura dei cumuli di rifiuti inerti con teli impermeabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale: <p>Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Altri aspetti: <p>Non rilevanti</p>
4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC, ASL

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.”

- b. che l'esito della Commissione del 18/12/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente CO.GE.SCO S.r.l. con nota prot. reg. n. 15483 del 09.01.2019;
- c. che la soc. CO.GE.SCO S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento del 05/07/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2018, il progetto di "Campagna di recupero rifiuti in cantiere" nel Comune di Angri, proposto dalla CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) - 84098, alla via Giacomo Budetti n. 134, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari. ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. Utilizzare, per buona parte delle operazioni di

		frantumazione, una parte degli edifici da demolire come schermatura. Obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico <ul style="list-style-type: none"> ➤ Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali Non rilevanti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali Corretta manutenzione della pavimentazione. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Suolo e sottosuolo ➤ Mitigazioni/compensazioni Use di materiale assorbente per contenere l'eventuale dispersione di liquidi e uso di contenitori per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. Use di un telo impermeabile sulla pavimentazione dove saranno stoccati i rifiuti. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione <ul style="list-style-type: none"> ➤ Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali

		<p>Realizzazione di una cunetta per il convogliamento delle acque meteoriche</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali <p>Corretta manutenzione dei sistemi di drenaggio (cunetta).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico ➤ Mitigazioni/compensazioni <p>Realizzazione di una cunetta di scolo in terra battuta per il convogliamento delle acque meteoriche nella rete fognaria di tipo misto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della cunetta ➤ Altri aspetti: <p>Non rilevanti</p>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali <p>Non rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali <p>efficienza, revisione e manutenzione impianti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Componenti fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni <p>Attivazione presidi per abbattimento polveri in dotazione al frantoio mobile.</p> <p>Bagnatura periodica delle superfici per abbattere polveri diffuse generate dalla movimentazione dei mezzi meccanici.</p> <p>Obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto.</p> <p>Adeguate altezza di caduta del materiale durante le operazioni di carico e scarico degli inerti</p> <p>Recinzione del cantiere con teli a maglia fitta dell'altezza non inferiore a 3 metri</p> <p>Copertura dei cumuli di rifiuti inerti con teli impermeabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale: <p>Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Altri aspetti: <p>Non rilevanti</p>

4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC, ASL

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 alla Regione Campania -U.O.D. 501709;
 - 5.3 al Comune di Angri (SA);
 - 5.4 all'ASL Salerno;
 - 5.5 all'ARPAC Direzione Generale e Dipartimento di Salerno;
 - 5.6 all'Amministrazione provinciale di Salerno;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio